

NOTA INFORMATIVA Piccoli Prestiti

Normativa generale riguardante l'erogazione dei piccoli prestiti concessi dall'Inpdap (Leggi nn. 38/52, 588/59, 656/60, DD.PP.RR. nn.180/50, 895/50 e art. 1, D.M. n. 463/98).

Requisiti di accesso

Possono richiedere la prestazione tutti i dipendenti iscritti alla Gestione Unitaria prestazioni creditizie e sociali che siano in attività di servizio, versino il contributo obbligatorio dello 0,35% e vantino un anno di servizio utile ai fini pensionistici per i piccoli prestiti annuali, due anni per i piccoli prestiti biennali e tre per quelli triennali.

Il piccolo prestito può essere richiesto in misura semplice o doppia (una o due mensilità per gli annuali, da due a quattro per i biennali e da tre a sei per quelli triennali).

Documenti da allegare da parte del richiedente

Non è richiesta nessuna documentazione da allegare alla domanda di piccolo prestito.

Oneri a carico del richiedente da versare all'Inpdap

- a) Tasso di interesse:
 - annuale 5,30% a scalare;
 - biennale 5,70% a scalare;
 - triennale 5,90% a scalare.
- b) Spese di amministrazione pari allo 0,50% del prestito;
- c) Aliquota fondo rischi:
 - annuale 0,30%;
 - biennale 0,60%;
 - triennale 0,90%;
- d) Interessi di preammortamento per l'anticipato pagamento relativamente al periodo che intercorre tra la data di emissione del mandato e quella di inizio dell'ammortamento del prestito che decorre dal primo giorno del secondo mese dall'erogazione. (art. 30 D.P.R. 895/50)

Costo effettivo del prestito

Il costo effettivo del prestito – T.A.E.G. (Tasso Annuo Effettivo Globale) - :

- annuale 6,90%;
- biennale 6,90%
- triennale 6,90%.

Estinzione – Rinnovo

E' possibile estinguere anticipatamente il piccolo prestito concesso mediante versamento del debito residuo, al netto della quota parte del fondo rischi non maturata.

Il rinnovo è previsto ove sia trascorsa almeno la metà del periodo di ammortamento (6, 12 o 18 mesi). Il rinnovo comporta l'anticipata estinzione del prestito in essere, al netto delle quote dovute dall'interessato, che viene recuperato sull'importo del nuovo finanziamento concesso.

Nessuna penale è dovuta per l'anticipata estinzione.

Formule

Calcolo della rata di ammortamento per un piccolo prestito annuale

Posto:

i = interesse 5,30% annuo a scalare

i_{12} = tasso mensile equivalente (trattandosi di rata di ammortamento mensile)

$P L$ = prestito lordo concesso

R = rata mensile

12 = numero rata

Sulla base di tali variabili si ottiene

$$R = P L \times \frac{i_{12}}{1 - (1 + i_{12})^{-12}}$$

Calcolo della rata di ammortamento per un piccolo prestito biennale

Posto:

i = interesse 5,70% annuo a scalare

i_{12} = tasso mensile equivalente (trattandosi di rata di ammortamento mensile)

$P L$ = prestito lordo concesso

R = rata mensile

24 = numero rata

Sulla base di tali variabili si ottiene

$$R = P L \times \frac{i_{12}}{1 - (1 + i_{12})^{-24}}$$

Calcolo della rata di ammortamento per un piccolo prestito triennale

Posto:

i = interesse 5,90% annuo a scalare

i_{12} = tasso mensile equivalente (trattandosi di rata di ammortamento mensile)

$P L$ = prestito lordo concesso

R = rata mensile

36 = numero rata

Sulla base di tali variabili si ottiene

$$R = P L \times \frac{i_{12}}{1 - (1 + i_{12})^{-36}}$$

Il presente prestito viene concesso alle condizioni e requisiti previsti dalla vigente normativa e dal relativo regolamento.

Il richiedente prende atto che l'INPDAP provvederà:

- a) al recupero del debito contratto mediante trattenuta sullo stipendio eseguita dall'Amministrazione di appartenenza;
- b) a trattenere sul presente prestito l'eventuale residuo debito per precedente piccolo prestito erogato in misura doppia o per cessione in corso di ammortamento;
- c) in caso di cessazione dal servizio con diritto a pensione a trasferire la rata di ammortamento sulla pensione;
- d) in caso di cessazione dal servizio senza diritto a pensione a recuperare il residuo debito su qualsiasi emolumento dovutogli dallo stesso Inpdap a titolo di T.F.S. e T.F.R.